IST. DI ISTR. SUP. - "B. RICASOLI"-SIENA
Prot. 0018965 del 08/10/2025
IV (Uscita)

- *Al Collegio dei docenti*
- *Al Consiglio di Istituto*
- *Al Sito Web*

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa – *IIS B. Ricasoli Siena*

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fornisce indicazioni chiare su:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le *Linee Guida* per il secondo ciclo di istruzione.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della comunità scolastica.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale** a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche.

PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per ottenere un miglioramento tangibile sul piano dell'offerta formativa è necessario definire gli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Ci si dovrà quindi dedicare a tre operazioni preliminari:

- ✓ **Autovalutazione e Miglioramento**: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e

l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi didattici e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

- ✓ Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- ✓ **Analisi dei risultati INVALSI**: si chiede al Collegio di analizzare i dati emersi dalle prove e di progettare interventi mirati a migliorare i risultati in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

ASSICURARE COERENZA EDUCATIVA E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, dove li nostro Istituto figuri sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche nell'ottica di un orientamento universitario e professionale e per i percorsi di *Formazione Scuola-Lavoro* (ex *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*).
  In particolare, si dovrà promuovere l'adesione alla *"Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Toscana*", avviata dall'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, che vede la compartecipazione della Regione Toscana e delle USL Toscane, e che riconosce la scuola come ambiente privilegiato per il benessere fisico, mentale e sociale di studenti, docenti e personale scolastico, integrando la promozione della salute nella cultura organizzativa e nei contesti di apprendimento.
- ✓ **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è questo un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità.

5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il superamento delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e a valorizzare i talenti.

Inclusione e benessere a scuola anche mediante l'adesione alla "Rete delle scuole che promuovono salute Toscana"

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- ✓ Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI (Intelligenza artificiale) può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- ✓ Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- ✓ Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- ✓ Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- ✓ Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di *peer education* e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- ✓ Promuovere il benessere a scuola dell'intera comunità scolastica, creando un ambiente sicuro, accogliente e stimolante in cui tutti possano sviluppare le proprie potenzialità e crescere come individui.

Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- ✓ Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione.
- ✓ La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Le esercitazioni pratiche come punto fondante nel migliorare le competenze delle materie di indirizzo e non solo.

Le esercitazioni pratiche rappresentano un elemento fondamentale per rafforzare le competenze specifiche delle materie di indirizzo e per sviluppare, non solo abilità tecniche, ma anche competenze trasversali che si rivelano indispensabili nella formazione degli studenti dei percorsi agrari e agroalimentari. Per questo motivo, è imprescindibile valorizzare il ruolo *dell'azienda agraria annessa all'Istituto Ricasoli "La Selva"*, considerandola un laboratorio professionale di primo piano e un centro di sperimentazione e sviluppo. La sua dimensione, la vocazione, la posizione centrale della scuola e

dell'azienda stessa, così come la storia e le tradizioni del territorio senese, conferiscono a questa realtà il compito di coniugare le attività produttive – che riguardano la coltivazione della vite, la produzione di olio, e la gestione di serre e orti – con un'azione didattica integrata. Questa integrazione è fondamentale per offrire agli studenti una formazione completa e coerente con le esigenze professionali del settore.

Nella *vision* dell'istituzione scolastica, per ciò che concerne l'azienda agraria si deve andare oltre la mera produzione, facendola diventare un punto di riferimento per le aziende del territorio, per il mondo accademico e per le associazioni di categoria con cui collaborare. All'interno di questa struttura è possibile sviluppare non solo competenze tecniche legate alla produzione agricola, ma anche capacità di analisi e risposta alle sfide ambientali e tecnologiche contemporanee. Ad esempio, la narrazione del territorio, la comprensione dei fenomeni naturali, l'uso della lingua inglese e l'applicazione delle nuove tecnologie, rappresentano ambiti che possono trovare una concreta applicazione nell'azienda agraria stessa, arricchendo così il percorso formativo.
In particolare, un ruolo decisivo in questo processo è svolto dai docenti che operano nei Dipartimenti, in particolare in quello tecnico, nel quale i docenti di Scienze agrarie e gli insegnanti tecnico-pratici hanno la responsabilità di promuovere e valorizzare l'azienda come laboratorio didattico di riferimento. Il valore formativo delle esercitazioni si estende naturalmente all'intera comunità scolastica, coinvolgendo anche il personale non docente, in uno sforzo congiunto che contribuisce a costruire un ambiente educativo coeso e motivante.
È altresì importante considerare l'apertura della scuola e dell'azienda al territorio, promuovendo una cultura della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica, educando al rispetto del territorio e al benessere animale. Questi principi, insieme alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali e all'introduzione di pratiche avanzate quali l'agricoltura 4.0 e la sperimentazione agraria, costituiscono le sfide principali a cui la formazione deve rispondere. La cultura del cibo buono, pulito e giusto rappresenta un ulteriore valore che trova riscontro nelle attività laboratoriali e si inserisce pienamente nella missione educativa dell'Istituto "B. Ricasoli".

Le attività realizzate all'interno dell'azienda annessa al Tecnico agrario devono integrarsi con quelle dell'Istituto Professionale agrario di Montalcino e con gli Istituti alberghieri di Colle di Val d'Elsa e di San Gimignano: questo sistema integrato permette di sviluppare a livello territoriale un'offerta completa in termini di competenze tecniche e professionali che abbracciano l'intera filiera agroalimentare, dalla produzione alla preparazione e valorizzazione del prodotto fino al consumo finale.

Le esercitazioni pratiche curriculari svolte all'Istituto Professionale di Montalcino devono essere potenziate attraverso un rapporto stabile e diretto con le aziende locali, garantendo agli studenti un'esperienza inserita concretamente nella realtà produttiva del territorio. Tale percorso formativo viene ulteriormente arricchito dall'utilizzo della nuova serra didattica situata a San Giovanni d'Asso, che si trova nei terreni annessi all'azienda La Selva come unità tecnico-economica. In questo quadro, si evidenzia l'importanza strategica delle esercitazioni agrarie anche per l'IPA di Montalcino, che sviluppa attività in stretta collaborazione con il territorio, enti, associazioni e partner, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida per i percorsi professionali. Queste sinergie rafforzano l'offerta formativa, sottolineano la responsabilità sociale e contribuiscono alla formazione di tecnici competenti e consapevoli, capaci di dare un contributo significativo allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare e della tutela ambientale.

Allo stesso modo, l'attivazione presso l'Istituto Alberghiero di Colle Val d'Elsa del "*Bar didattico*" e del "*Ristorante didattico*" rappresenta un'opportunità fondamentale per accrescere le conoscenze e le competenze tecnico-pratiche degli studenti, che potranno immergersi nella quotidiana attività del bar e

del ristorante, vivendo e sperimentando un contesto lavorativo il più possibile realistico. Queste esperienze consentono loro di imparare a gestire le difficoltà, a collaborare in team e ad esprimere le proprie potenzialità in un ambiente dinamico e stimolante. Inoltre, tali attività sono progettate per valorizzare l'utilizzo di prodotti biologici ed a chilometro zero, rafforzando così i principi di un'alimentazione sana, corretta e sostenibile, in linea con le esigenze contemporanee di tutela ambientale e responsabilità sociale.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre dedicata all'inclusione sociale, con la possibilità di coinvolgere i corsisti della Casa di Reclusione di San Gimignano, offrendo loro un prezioso spazio di formazione e reinserimento attraverso esperienze lavorative concrete. Questa apertura verso diverse realtà territoriali consolida il ruolo formativo dell'Istituto come luogo di crescita professionale e umana, capace di promuovere valori di solidarietà, sostenibilità e più ampi percorsi di inclusione sociale, contribuendo così a formare cittadini consapevoli e tecnici preparati.

Infine, le studentesse e gli studenti devono essere attivamente coinvolti nei numerosi eventi promossi dall'Istituto Ricasoli, come Calici d'Autunno, la Giornata Enologica, nonché gli eventi organizzati dagli Istituti alberghieri e dal professionale agrario. Queste occasioni rappresentano momenti di grande valore formativo che, oltre a migliorare le competenze nelle materie di indirizzo, sono strumenti privilegiati per lo sviluppo delle cosiddette "*life skills*", ovvero quelle capacità personali e relazionali necessarie per affrontare con successo le sfide della vita quotidiana e futura vita lavorativa. La partecipazione a tali iniziative deve coinvolgere tutto il personale in servizio, sia docente che ATA, che mette a disposizione le proprie competenze affinché tutta la comunità educante cresca insieme.

Potenziare e valorizzare il rapporto con le Università e il mondo accademico

La collaborazione tra scuola e mondo universitario è cruciale per la crescita degli studenti, l'innovazione e la competitività economica del Paese, poiché permette di integrare teoria e pratica, orientare al meglio le future carriere, creare nuove opportunità di lavoro e sviluppare competenze adatte alle esigenze del mercato. Questa sinergia favorisce l'aggiornamento professionale dei docenti, stimola l'imprenditorialità e garantisce un'adeguata preparazione dei giovani alle sfide contemporanee, come quelle legate alla transizione digitale e verde.

Un contatto diretto con professionisti e realtà universitarie fornisce agli studenti nuovi stimoli, ambizione e una visione più concreta del loro futuro professionale, inoltre gli studenti possono acquisire competenze trasversali e tecniche, necessarie per affrontare sfide complesse e intraprendere carriere significative.

Attraverso la realizzazione di progetti in co-progettazione con le università, in particolare con l'Università degli Studi di Siena, nell'ambito di attività di Terza Missione, l'Istituto Ricasoli si pone al centro di un dialogo tra le imprese del territorio, la formazione secondaria e il mondo della ricerca accademica. La Terza Missione favorisce infatti le opportunità di scambio, supporto e crescita reciproca, promuove il trasferimento tecnologico e la condivisione delle conoscenze tra comunità accademica, istituzioni pubbliche, imprese e terzo settore. Si tratta quindi di valorizzare i prodotti della didattica e della ricerca, favorendo il confronto, lo scambio e lo sviluppo reciproco tra l'Università e istituzioni, in relazione al territorio e ai contesti sociali di riferimento, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

Dovranno essere potenziate le attività svolte dall'IIS Ricasoli in collaborazione con i diversi atenei. Corsi di orientamento, Scuole PLS, progetti con il SIMUS, percorsi di formazione in PCTO nei laboratori di numerosi Dipartimenti, partecipazione e progettazione di corsi di aggiornamento per insegnanti, collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, tirocini universitari attivati presso il nostro Istituto. Tali occasioni hanno arricchito e continuano ad arricchire la comunità scolastica. Il dialogo tra l'Università e i territori rappresenta una dimensione strategica che consente la produzione di benefici per tutti i soggetti coinvolti e il loro sviluppo reciproco. Questa interazione ha un ruolo importante anche in rapporto a sfide complesse come la sostenibilità, la pace, le politiche di inclusione e di contrasto alle disuguaglianze.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica
I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale, esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla mancata tutela della privacy e della protezione dei dati, adottando principi etici e di sicurezza per un uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà aggiornato entro la fine di ottobre da un gruppo di lavoro formato dalla Commissione PTOF e dallo Staff del Dirigente, per essere successivamente portato all'esame ed alla approvazione definitivi del Collegio dei Docenti.
Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore Bettino Ricasoli garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé.

Il Dirigente Scolastico
Domenico Biagio Perrotta
(Documento firmato digitalmente)